Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
UFFICIO TUTELA BENI CULTURALI

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;
Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", di seguito 'Ministero';
Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", di seguito '*Codice dei beni culturali*';
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;
Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 28 gennaio 2020, n. 21, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*";
Visto il decreto-Legge I marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 123 del 24 giugno 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*";
Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all'Arch. Manuela Salvitti l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;
Visti i Decreti dirigenziali interministeriali di questo Ministero, di concerto con l'Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante "*Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*" e 28 febbraio 2005, recante "*Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;
Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 5340 del 24/11/2022 con la quale il Comune di Pigna ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per il bene appresso descritto;
Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla proprietà, assunta agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 5530 del 02/12/2022;
Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona di cui alla proposta prot. SABAP-IM-SV n. 11302 del 16/12/2022 e l'integrazione di cui alla nota prot. SABAP-IM-SV n. 11417 del 20/12/2022;

Vista la documentazione agli atti;
Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 16/12/2022;
Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato "Ex convento delle Carmelitane poi Clinica Isnardi", sito in Ventimiglia (Im), Località Nervia, presenti interesse storico-artistico *il complesso dell'ex convento delle Carmelitane poi Clinica Isnardi è il più esteso edificio storico risalente alla fine del XIX secolo nel quartiere di Nervia, con il giardino circostante in continuità all'area archeologica e conserva riconoscibili tutti gli elementi che lo rendono un elemento particolarmente forte dell'identità e della memoria storica della città di Ventimiglia,* come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato	**Ex convento delle Carmelitane poi Clinica Isnardi**
Provincia di	Imperia
Comune di	Ventimiglia
località	Via Marco Emilio Basso 4, Loc. Nervia
distinto al	**Catasto Fabbricati, foglio 69, particelle A, 15 sub 1, 15 sub 2, 138.**

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:
1. relazione storico-artistica
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Ventimiglia (IM).
A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

Susanna Curioni
Funzionario architetto
e-mail: susanna.curioni@cultura.gov.it

RELAZIONE STORICO ARTISTICA
Ex convento delle Carmelitane poi Clinica Isnardi

Comune: Ventimiglia (IM)
Località: Nervia
Indirizzo: Via Marco Emilio Basso 4

Proprietà
Comune di Pigna
Piazza Umberto I, n° 1
18037 Pigna (IM)

Dati catastali: Comune di Ventimiglia, Catasto Fabbricati, foglio 69, particelle A, 15 sub 1, 15 sub 2, 138

NOTIZIE STORICHE

Sullo scorcio del XIX secolo la piana di Nervia vede una trasformazione dalla destinazione agricola a quella di spazio progressivamente urbanizzato, attraversato dalla linea ferroviaria (1872) e dalla strada provinciale del Litorale. In questo contesto, viene edificato il Convento delle Carmelitane in una data compresa tra il 1877 e il 1915. Il terreno viene raffigurato come completamente libero da Girolamo Rossi nel suo “Piano della città degli Intemelii” (1877) mentre nel catasto del 1915 è documentato il convento, dotato di una cappella, un cortile interno e un giardino. La casa di abitazione sull’angolo Nord-Est (attuale part. 138) risulta dotata di una cantina sotterranea e di un giardino.

Le prime scoperte archeologiche nell’area risalgono 1852, e successivamente nel 1897 viene alla luce il mosaico di Arione, ma i resti archeologici vengono nuovamente ricoperti e venne costruito un nuovo edificio, forse proprio il convento che si colloca quindi sin dalla sua costruzione pienamente al centro dell’area dell’antica Albintimilium.

Il 22 maggio del 1918 Don Pietro Focart, rappresentante amministrativo del convento dell’Ordine delle Carmelitane, vende l’intera proprietà al Professore Ludovico Isnardi originario di Pigna, che trasforma il complesso nella Clinica Chirurgica Isnardi.

La clinica, gestita in modo impeccabile dalla Direttrice Berta Blaser, entra in servizio nei mesi successivi alla fine della Grande Guerra. L’edificio è allo stesso tempo l’abitazione del Professore Isnardi e ben presto diventa un punto di riferimento per tutto il comprensorio intemelio da Mentone a Bordighera.

Nel 1919 Isnardi pubblica un lavoro scientifico dal titolo “Braccio Artificiale” è lo sviluppo di quegli studi sulle protesi agli arti che sono stati complemento costante della sua pratica medica negli ospedali di Torino e Vercelli.

L’ospedale viene donato con un lascito del Professore Isnardi alla Congregazione di Carità di Pigna (poi Ente Comunale di Assistenza), come specificato nel testamento olografo redatto nel 1927, i cui proventi dovevano essere destinati ai bisognosi di Pigna.

Agli inizi del XX secolo il complesso è il più notevole dell’intera piana di Nervia per dimensioni e articolazione e per la sua destinazione d’uso di carattere sanitario e assistenziale. Il rapporto diretto con l’area archeologica circostante è manifestato dalla posizione adiacente e dalla presenza nell’orto della clinica di elementi archeologici quali gli “avanzi di colonne romane” vincolate con notifica ministeriale del 17/03/1934. Si suppone che Ludovico Isnardi avesse una conoscenza estesa delle antichità intemelie e una sensibilità derivante dagli anni del Ginnasio a Ventimiglia in cui fu allievo di Girolamo Rossi.

I bombardamenti del 1943-1944 danneggiano estesamente la città di Ventimiglia e anche la clinica, tanto che nel 1951 la cappella si presenta ancora priva di copertura (Lamboglia 1964, p. 45).

La destinazione ospedaliera viene ripresa nel 1962 quando si insedia l’Ospedale di Santo Spirito, che in precedenza era stato ospitato in vari locali in Ventimiglia Alta. Con il successivo ingresso della USL, la destinazione ospedaliera e ambulatoriale rimane fino alla chiusura del 2022.

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE

La struttura principale è costituita da un corpo centrale e due ali laterali e si sviluppa con un piano terra ed un primo piano, perfettamente simmetrici di circa 4000 metri quadrati, con il corpo Est più recente che unisce l’edificio del convento e quello della casa affacciata su Via Marco Emilio Basso, mantenendo tuttavia una netta separazione strutturale tra nucleo originario e sviluppi successivi.

I prospetti rispecchiano dal punto di vista dell'articolazione la disposizione in pianta dei corpi di fabbrica. Gli stessi risultano alquanto semplici e scanditi in modo regolare da finestre ad arco. Al piano terra le attuali finestre ad arco acuto di grandi dimensioni, affacciate sul cortile, rimandano all’originaria funzione conventuale e alla presenza di un chiostro, come risulta da immagini storiche.

La muratura portante è in pietra e mattoni, con solai latero cementizi, copertura a falde con teste di padiglione, sorretta da struttura lignea e manto in tegole marsigliesi. Le coperture hanno subito interventi di manutenzione anche recente. Le finiture presentano un intonaco tinteggiato e serramenti di varia natura.

Le pertinenze consistono in locali tecnici, compresi alcuni manufatti precari, un chiosco antistante e giardino retrostante.

Nel giardino trovano inoltre dimora essenze arboree di pregio, tra cui una magnolia ed esemplari monumentali di Acacia Visco (*Parasenegalia visco*), fatte arrivare dal Professore Isnardi dal Sud America, sulla scorta della consuetudine avviata da Thomas Hanbury di acclimatare piante esotiche nei giardini della Riviera. Il loro areale di origine si trova tra il Perù, la Bolivia ed il Cile sulla Costa del Pacifico, ma sono molto diffuse anche nella città di Buenos Aires. Le piante costituiscono un autentico "polmone verde" nel centro dell'area di Nervia.

Il complesso dell'ex convento delle Carmelitane poi Clinica Isnardi è il più esteso edificio storico risalente alla fine del XIX secolo nel quartiere di Nervia, con il giardino circostante in continuità all'area archeologica e conserva riconoscibili tutti gli elementi che lo rendono un elemento particolarmente forte dell'identità e della memoria storica della città di Ventimiglia.

Per i motivi esposti si propone pertanto di emanare il provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sui beni culturali individuati catastalmente alle seguenti particelle:

- Comune di Ventimiglia, Catasto fabbricati foglio 69, particelle A, 15 sub 1, 15 sub 2, 138

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Corrada Miniati

I funzionari di zona
Funzionario Architetto Maria Carla Bottaro
Funzionario Archeologo Stefano Costa

IL SOPRINTENDENTE
Roberto Leone

BIBLIOGRAFIA

Lamboglia, Nino. *Ventimiglia romana*, Bordighera, Istituto Internazionale di Studi Liguri, 1964.
Moreno, Alberto, e Manuela Bregliano. *Ludovico Isnardi. Un uomo di Pigna*. Comune di Pigna, 2004.

Figura 1: Ventimiglia, 23 gennaio 1915. Pianta della città di Ventimiglia - Pubblicazione dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza. SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, cart. 92. Al n. 18 è evidente la sagoma del Convento delle Carmelitane, richiamato nella legenda riportata in calce alla mappa.

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-im-sv@cultura.gov.it

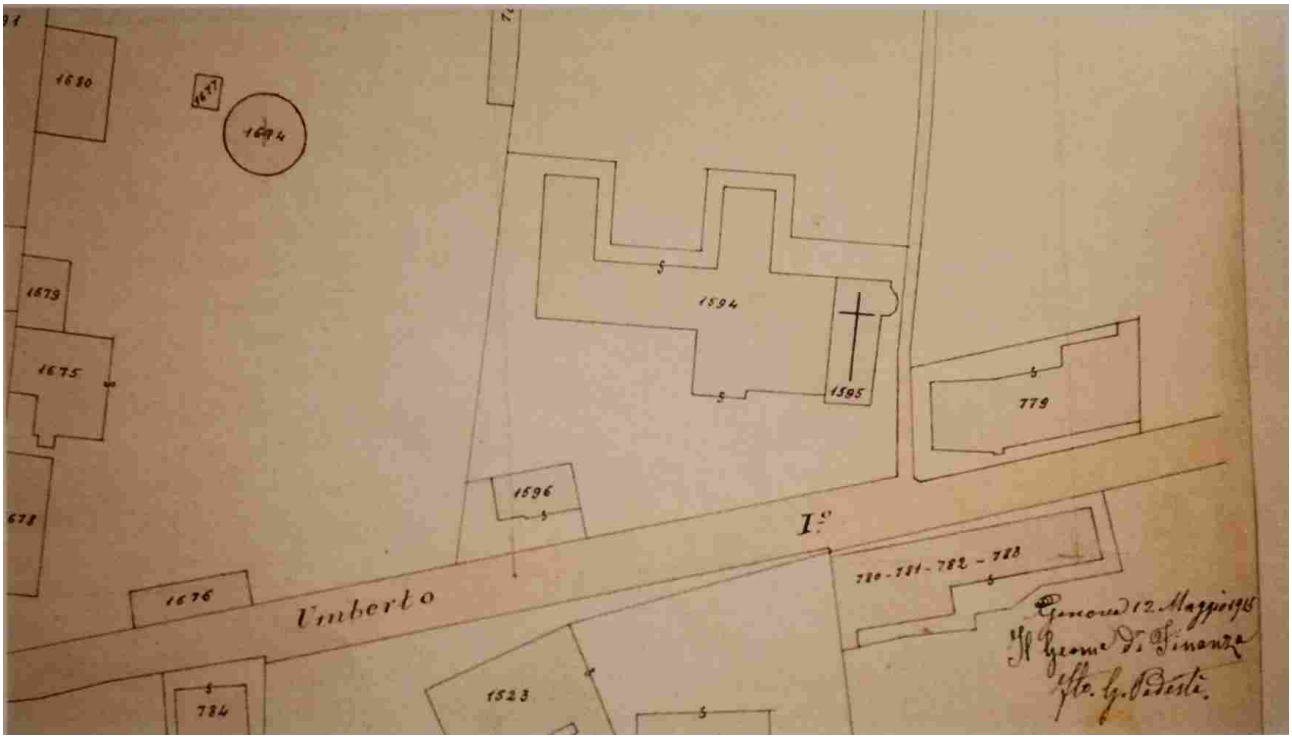

Figura 2: Archivio di Stato di Imperia. Ufficio tecnico erariale, Mappe del catasto fabbricati, Ventimiglia n. 17 (12 maggio 1915). Al n. 1594 il Convento delle Carmelitane con l'annessa cappella.

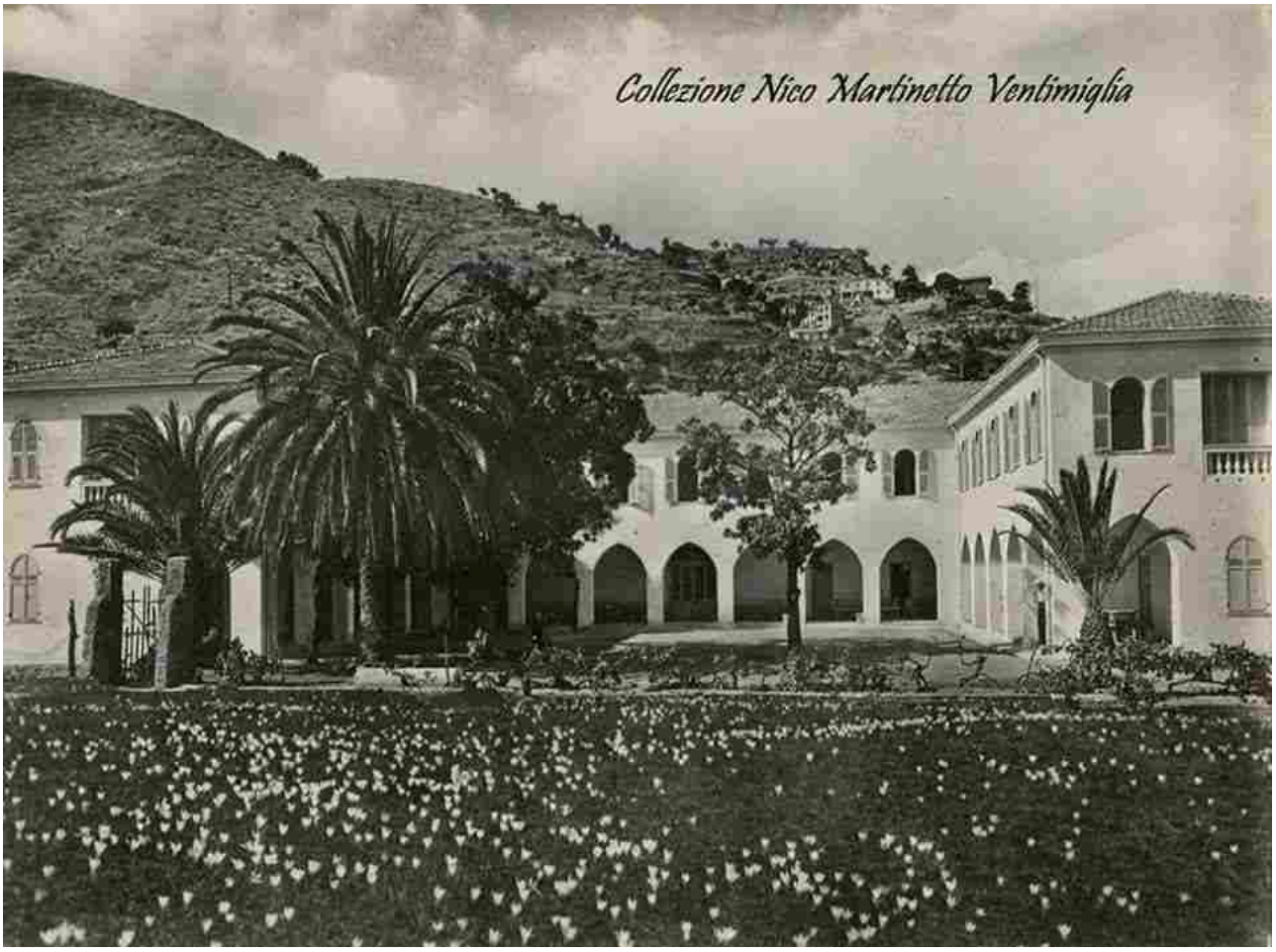

Figura 3: Il complesso presumibilmente nella sua configurazione originaria.

Figura 4: L'area dopo i bombardamenti, è visibile la cappella ancora priva del tetto.

Figura 5: L'area del mosaico di Arione che in parte è ancora sepolto sotto la struttura.

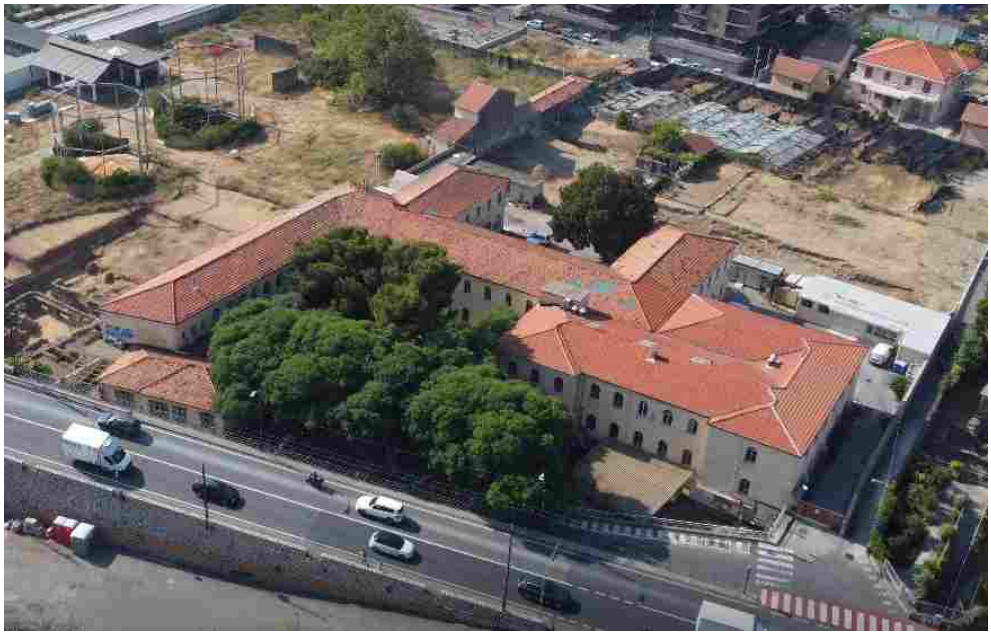

Figura 6: Il complesso dell'ex convento e clinica Isnardi visto da Nord, in evidenza il giardino con le alberature di pregio.

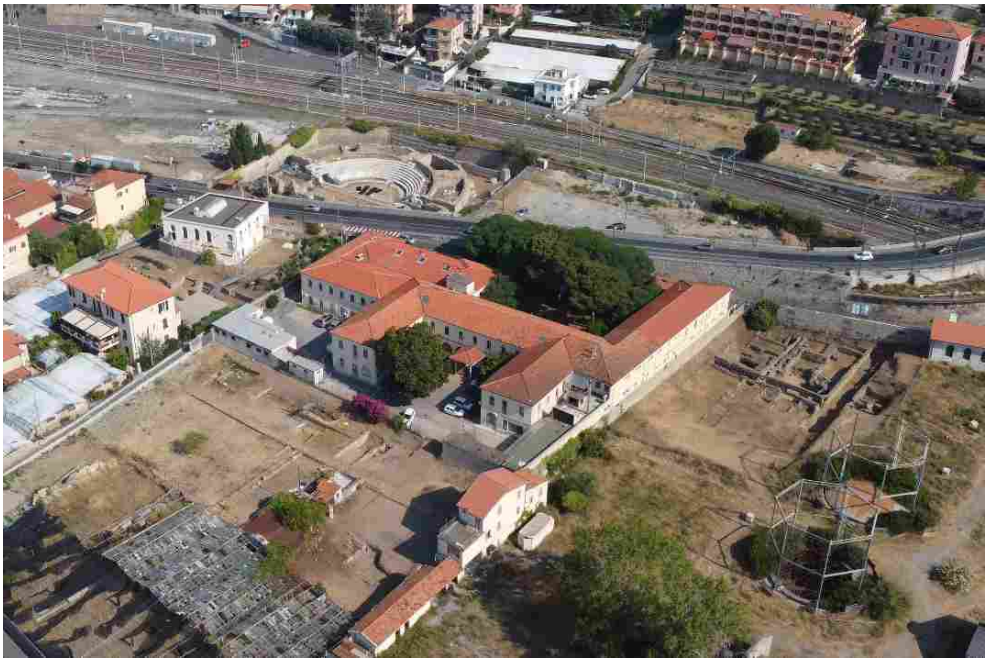

Figura 7: Il complesso da Sud-Est, inserito nel contesto dell'area archeologica (teatro, terme romane, insulae, gasometri).